I vigili urbani sono intervenuti per placare il tumulto

Imperia: spaccatura nel psi sul bilancio, poi "pugilato,,

I socialisti Cagnone, Ruscigni e Serrati approvano il documento con i dc, il psdi ed il pli - I loro compagni Barbagallo e Saglietto votano contro con i comunisti - L'ex sindaco Mauro Torelli: "E' soltanto una ammucchiata" - Picchiato (calci e pugni) Benito Ruscigno segretario della sezione socialista di Oneglia

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 25 febbraio.

Consiglio comunale incandescente per l'approvazione del bilancio di previsione. Nell'aula è successo di tutto: gesti osceni fra consiglieri, polemiche durissime tanto da fare temere lo scontro fisico. Fra il pubblico, attivisti di partiti contrapposti che rumoreggiavano.

Alla fine, nell'aula riservata agli assessori, Benito Ruscigno, segretario della Federazione del psi di Oneglia è stato colpito da calci e schiaffi da Ernesto Valcado, cugino dell'ex assessore comunista Neri Valcado. Sembra che in aiuto del fratello sia intervenuto Franco Ruscigni, consigliere comunale del psi. Il tafferuglio è stato sedato dai vigili urbani. Sul fatto esistono versioni contrastanti. Inutile cercare conferme o smentite dai diretti interessati. I fratelli Ruscigni, sono ufficialmente ammalati. Non è escluso che l'episodio abbia strascichi giudiziari.

Il documento contabile è stato approvato con 20 «sì» e 18 contrari. A favore si sono espressi democristiani, socialdemocratici, liberali e tre consiglieri del psi: Cagnone, Ruscigni e Serrati. Contro: comunisti, repubblicani e due consiglieri socialisti: Barbagallo e Saglietto. La spaccatura del psi, come in precedenza nel consiglio provinciale, è stata netta e di fatto la dc ne esce rafforzata. Per il momento non si parla ancora di «nuova maggioranza allargata» ma non è improbabile, in un prossimo futuro, l'entrata in giunta di esponenti socialisti.

Alessandro Scajola, capogruppo dc, tuttavia non si sbilancia. *«Certamente* — afferma — *si è formato un gruppo compatto di 20 consiglieri»*. Gli stessi che hanno approvato il bilancio. Per l'ex sindaco, Torelli (pci), la dc *«non è riuscita a realizzare una maggioranza ma soltanto un'ammucchiata»*. *«Il voto del 15 giugno* — afferma — *ha dato a Imperia una maggioranza di sinistra. L'attuale rapporto di forze in consiglio comunale tradisce il mandato conferito dall'elettorato agli amministratori»*.

Le avvisaglie che la riunione consiliare sarebbe stata calda si sono avute alcuni giorni or sono. Il pci aveva invitato, con manifesti, i propri simpatizzanti a presenziare al Consiglio. Secondo Torelli, attivisti dc avrebbero ricoperto i manifesti affissi con altri dello scudo crociato. All'inizio della seduta ha chiesto *«una severa condanna all'operato dei democristiani»*. E' stato l'inizio della «bagarre».

Gli scontri verbali sono proseguiti per tutta la seduta. Alla fine della riunione Ernesto Valcado abbandona l'aula e si dirige nella sala riservata agli assessori. E' visibilmente contrariato, entra senza esitazioni ed apostrofa duramente Benito Ruscigni che è seduto vicino ad un tavolo. Agita le mani vicino al viso dell'esponente socialista, poi è il caos. Alle parole grosse segue lo scontro fisico, interviene anche Franco Ruscigni. I vigili separano i due contendenti. Sono in parecchi ad affermare che Ernesto Valcado ha colpito l'avversario con un calcio ed uno schiaffo quando quest'ultimo era seduto.

«La responsabilità di quanto è accaduto — dice il dottor Scajola — *è dei comunisti che hanno adottato un atteggiamento provocatorio. Non siamo disposti a lasciarci intimidire e tanto meno a subire insulti»*.

Diametralmente opposto il giudizio dell'ex sindaco: *«La dc ha assunto un atteggiamento scorretto* — afferma — *con una lunga serie di atti ha scelto la politica dello scontro. L'episodio di ieri non è altro che una delle conseguenze»*.

Alla federazione del psi è presente soltanto un funzionario. *«Valuteremo il fatto* — dice — *dopo un esame a livello di direttivo provinciale»*.

b. b.

Benito Ruscigni, Ernesto Valcado protagonisti del pugilato - Alessandro Scajola e Mauro Torelli (Moraglia)

La clamorosa vicenda edilizia è giunta al "nodo,,

Scandalo di S. Stefano al Mare decide il Tar (e anche il giudice)

Il magistrato inquirente sta per concludere l'inchiesta su Paolo Machiavelli - Il tribunale amministrativo regionale prenderà posizione sul ricorso della ditta "lottizzatrice"

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 febbraio.

Mentre la fase istruttoria per lo scandalo edilizio di S. Stefano al Mare sta avviandosi a conclusione (il giudice istruttore dottor Bruno Noli, dovrebbe decidere presto sul rinvio a giudizio o meno dell'ex presidente del Consiglio regionale, avvocato Paolo Machiavelli, e delle altre persone accusate di aver preteso «bustarelle» per fare approvare il piano di lottizzazione) il tribunale amministrativo regionale esaminerà la prossima settimana il ricorso presentato dalla società «Mary Sol» contro la decisione della giunta regionale di negare il nulla osta alla lottizzazione di terreni a fini edilizi.

Il presidente del «Tar», avvocato Renato Vivenzio, ha fissato per il 3 marzo l'udienza per la discussione della causa. I legali delle parti hanno già presentato le loro memorie scritte. Proprio nei giorni scorsi gli avvocati Tarello e Cocchi, che assistono la Regione, hanno aggiunto una «postilla» all'ultima memoria difensiva, chiedendo di rigettare il ricorso della «Mary Sol» poiché si è verificato un ulteriore impedimento all'autorizzazione della lottizzazione, cioè una modifica apportata dalla giunta regionale al regolamento edilizio del Comune di S. Stefano al Mare, che riduce notevolmente l'indice di fabbricabilità della zona. La battaglia legale, quindi, si preannuncia [illegible].

La società «Mary Sol» contesta il parere del presidente della giunta regionale di negare il nulla osta alla lottizzazione soltanto sulla base di un giudizio di merito, mentre invece il giudizio negativo dovrebbe basarsi soltanto su questione di legittimità. In sostanza (questa la tesi della «Mary Sol») la Regione può intervenire soltanto se non sono state applicate le norme di legge, se riscontra difformità tra il progetto di lottizzazione e i criteri, le previsioni e le norme di esecuzione del piano regolatore generale e del piano di fabbricazione stilati dal Comune competente. E, sostiene sempre la società, il consiglio comunale di S. Stefano al Mare aveva inserito le varianti derivate dalla domanda di lottizzazione in entrambi i documenti, accogliendo la richiesta della «Mary Sol» che aveva progettato la realizzazione di un complesso turistico residenziale su una superficie di 156 mila mq per una volumetria di 183 mila 630 metri cubi. Il consiglio comunale del paese rivierasco, nella seduta del 3 ottobre 1974, aveva approvato all'unanimità il piano di lottizzazione e lo schema di convenzione proposto dalla «Mary Sol». Secondo la società la mancata concessione del nulla osta da parte della Regione va considerato un atto illegale, in quanto sono stati addotti motivi di merito, soprattutto sostenendo che l'insediamento proposto avrebbe comportato un raddoppio della popolazione di S. Stefano (attualmente è di circa 1880 abitanti).

La Regione controbatte le tesi della «Mary Sol» aggiungendo ai suoi motivi la recente modifica del regolamento edilizio di S. Stefano al Mare un elemento che dovrebbe mettere fine a ogni possibilità di scelta.

La sentenza del tribunale amministrativo regionale è prevista tra circa due mesi.

F. [illegible]

Paolo Machiavelli ancora sotto inchiesta

All'ex segretario comunale di Noli

Liquidazione 20 milioni per due mesi di lavoro?

Il sindaco e la giunta si oppongono - Un esposto alla procura della Repubblica - Una vicenda con risvolti dolorosi per il protagonista

(Dal nostro corrispondente)

Noli, 25 febbraio.

(s. d.) Venti milioni di lire per due mesi di servizio effettivo: è la cifra che il Comune di Noli deve versare al suo ex segretario dottor Giovanni Zunini quale indennità di liquidazione. Ma il sindaco capitano Carlo Gambetta, dc, non intende pagare questa somma: *«Piuttosto che firmare il mandato mi dimetto con tutta la giunta»*. D'accordo con gli assessori, ha fatto preparare da un legale un esposto alla procura della Repubblica *«perché proceda a promuovere un'inchiesta»*. Secondo l'amministrazione comunale, infatti, il funzionario *«non era idoneo ad espletare le sue mansioni perché presentava palesi minorazioni all'udito e alla vista»*.

La vicenda dai penosi risvolti umani ha avuto inizio il 16 agosto 1975, quando il dottor Zunini, di Savona, già segretario ad Altare e Albisola, prende servizio come segretario del Comune di Noli.

«Ci siamo subito accorti — spiega il sindaco Gambetta — *che non era in grado di far fronte ai propri compiti. Sembra addirittura che durante le riunioni del consiglio comunale facesse prendere appunti alla figlia, confusa fra il pubblico, per poter poi redigere il verbale delle sedute»*.

Al dottor Zunini viene consigliato, poiché è un ex combattente, di fruire della legge 336 e di porsi quindi in pensione. Il segretario resta in attività sino al 20 ottobre 1975, poi va in ferie sino al 19 novembre; dal 20 novembre al 19 dicembre chiede congedo straordinario per motivi di salute; dal 20 dicembre '75 al 20 febbraio 1976 si colloca in aspettativa sempre per motivi di salute; dal 21 febbraio al 10 marzo utilizza ancora un congedo straordinario per malattia; dall'11 marzo al 7 settembre è di nuovo in aspettativa e dall'8 settembre al 13 ottobre richiede un ulteriore periodo di congedo straordinario.

E' probabile — osserva Gambetta — *tentasse di arrivare al luglio di quest'anno per poter raggiungere il massimo della pensione con gli ultimi scatti di anzianità»*. Ma l'amministrazione comunale è esasperata da questa situazione. Nei certificati medici presentati dal dottor Zunini non si fa cenno alle sue evidenti menomazioni. La giunta chiede una visita fiscale. Il responso è: *«grave ipoacusia bilaterale e afachia ossia abbattimento del cristallino»*. In altre parole, il funzionario è trovato affetto da una forte diminuzione dell'udito e della vista.

Il dottor Zunini è costretto a dimettersi e il ministero dell'interno accoglie la sua istanza di dispensa dal servizio *«Per accertata inabilità fisica»* a decorrere dal 1° ottobre 1976. A questo punto la vertenza si inasprisce. Per legge l'obbligo di corrispondere la liquidazione al segretario spetta al Comune in cui ha prestato servizio, ma l'amministrazione di Noli non ne vuole sapere. *«Non l'abbiamo personalmente con il dottor Zunini* — precisa il sindaco Gambetta —, *ma dobbiamo tutelare le già magre finanze locali»*.

Il sindaco Gambetta

Dagli indipendenti al Tar

Contro il sindaco ricorso a Sanremo

Il gruppo dei "parisiani" contesta l'elezione di Osvaldo Vento per motivi procedurali

Sanremo, 25 febbraio.

(r. o.) «Nuova Sanremo» ha annunciato un nuovo ricorso al Tar contro la decisione del Co. Re. Co. di Imperia che sanzionava la legittimità della procedura adottata per l'elezione a sindaco del dc Osvaldo Vento. In quella occasione la seduta era stata presieduta dall'ex sindaco Rovere, invece che dal consigliere anziano, come vuole la legge e come sostiene Nuova Sanremo.

La comunicazione è stata data dal sindaco, stamane, che ne ha anche letto la richiesta ufficiale avanzata in questo senso, dall'avvocato Evelina Cristel, presidente del gruppo indipendenti di «Nuova Sanremo».

Subito dopo il sindaco ha tratteggiato, per linee essenziali, la situazione che si è venuta a determinare per il verificarsi di frane nel territorio comunale. I danni ammontano a circa 200 milioni. Sedici milioni verranno spesi per lo sgombero dei detriti ed il rimanente per opere di protezione e di contenimento. Il sindaco ha fatto un sopralluogo con il tecnico del Comune sui luoghi colpiti: corso Inglesi, via San Marsaglia e via Duca d'Aosta. E' stato deciso di sgomberare la sola famiglia che abita in una casetta rurale pericolante in strada S. Pietro, minacciata dalla frana che aveva bloccato la strada che conduce all'ospedale civile. La famiglia è stata ospitata in un appartamento di una casa popolare di Borgo Tinasso.

Gli abitanti del condominio «Le Canne», in via Francia, sono stati invitati a dotare le finestre dei loro appartamenti di protezioni in legno. E' stato vietato il traffico in via Porta Candelieri nel vecchio quartiere della Pigna. Una frana minaccia la zona tra questa e la via Francia. Infine il sindaco ha incaricato il geologo D'Egidio di effettuare uno studio dettagliato.

Rubano cassaforte a ditta albenganese

Albenga, 25 febbraio

(r. s.) Fra le nove e le undici di ieri sera i ladri sono penetrati, rompendo i vetri di una finestra, negli uffici amministrativi della società Noberasco, che importa ed esporta frutta, in via al Piemonte, sulla statale fra Albenga e Leca.

I malviventi si sono portati via la cassaforte in cui erano contenuti circa tre milioni di lire in contanti, assegni per alcune decine di milioni, carnet di assegni ed un registro di entrata e di uscita con i movimenti contabili.

Savona: assessore e burocrazia

Ha pagato di sua tasca la bolletta Enel della luce allo stadio

Savona, 25 febbraio.

(m. s.) Situazione paradossale nel comune di Savona: un assessore, Luciano Locci, socialista, ed il notaio Mario Zanobini, dirigente sportivo, hanno anticipato, di loro tasca, quanto richiesto dall'Enel per l'allaccio dell'impianto di illuminazione del campo sportivo comunale di Zinola.

Come si è arrivati a questo assurdo? Da tempo, a Zinola, funziona un campo per il calcio, il secondo di Savona, che viene utilizzato da una quindicina di squadre dilettantistiche. Il campo, inoltre, è a disposizione dei ragazzi della zona: al consiglio di quartiere l'assessore allo sport, Locci, ha consegnato le chiavi del cancello d'ingresso. Mancava però l'illuminazione, un impianto assai importante, tenuto conto del fatto che essendo i giocatori tutti lavoratori o studenti, gli allenamenti ed a volte anche le partite, possono aver luogo soltanto nel tardo pomeriggio.

La realizzazione dell'impianto era stata inizialmente osteggiata dallo stesso consiglio di quartiere. *«Probabilmente* — osserva Locci — *temeva che impedissimo loro di accedere al campo, ma si tratta di un timore del tutto infondato. C'è voluto quasi un anno per convincerli che non esisteva alcun pericolo del genere ma che, anzi, con l'illuminazione avrebbero potuto usufruire del campo per un tempo maggiore»*. Superati gli ostacoli l'opera veniva appaltata ed i lavori assegnati e, infine, realizzati. Le difficoltà, però, non erano finite. *«L'impianto è pronto da tre mesi ma per mancanza di soldi* — racconta l'assessore allo sport — *non è mai stato possibile trovare le 490 mila lire richieste dall'Enel per procedere all'allaccio. Nei giorni scorsi la situazione è migliorata, la tesoreria comunale, gestita dalla Cassa di Risparmio di Savona, ha allentato il blocco ed ha messo a disposizione del Comune alcune decine di milioni. A questo punto mi faccio consegnare dalla ragioneria il mandato di pagamento, lo faccio firmare dall'assessore alle finanze, Rebuffello, dal sindaco e dai vari funzionari. Quindi, finalmente il mandato può essere trasmesso alla tesoreria per il pagamento»*.

Stamane, però, arriva la sorpresa. *«L'assessore alle Finanze* — afferma Locci — *blocca il mandato e lo fa ritirare sostenendo che ci sono spese più urgenti e fornitori da pagare che rischiano il fallimento. Certo, lo riconosco, la situazione non è brillante ma non si può lasciare inutilizzato un impianto costato fior di milioni per sole 490 mila lire»*.

L'assessore, furioso, decide perciò di anticipare la somma. Condivide con lui la decisione il notaio Zanobini che contribuisce con 250 mila lire. L'allaccio, dunque, a giorni sarà fatto ed il campo di Zinola potrà funzionare anche alla sera.

A Savona c'è chi commenta questo fatto ricordando che dovrà pagare all'architetto Lucio Saccani (la delibera verrà portata lunedì all'approvazione del consiglio) 23 milioni per la progettazione di un grande impianto natatorio del quale da anni non si parla più e che probabilmente, non sarà mai fatto.

Sanremo: al Colombo studio sperimentale

Sanremo, 25 febbraio

(m. r.) Gli studenti dell'Istituto «Cristoforo Colombo» di Sanremo, effettueranno la prossima settimana un periodo sperimentale di studio autogestito. E' il primo del genere in tutto il Ponente.

L'iniziativa, secondo i promotori, mira a ottenere una scuola che non offra esclusivamente una preparazione tecnica, ma fornisca gli strumenti per interpretare in maniera critica la realtà, gli studenti proporranno argomenti quali la politica sociale, l'arte, il fenomeno della droga, la condizione della donna, e lo studio della cinematografia.

Due operai ieri a Finalmarina

Sepolti da una frana salvati dai passanti

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 25 feb.

(s. d.) Incidente sul lavoro questo pomeriggio in pieno centro di Final Marina. Due operai, che lavoravano alla posa di cavi telefonici in via Barrili, sono rimasti semisepolti nell'improvviso crollo del terreno. Prontamente soccorsi, se la sono cavata con alcune escoriazioni e molto spavento. Si tratta di Vincenzo Grossi, 42 anni, piazza Deledda 3, dipendente del Comune di Finale Ligure, e di Carlo Ruffino, di 39, da Murialdo, dipendente dell'impresa Odils, con sede a Finale, in via Caviglia 56.

Stavano scavando nel suolo stradale un cunicolo entro il quale avrebbero dovuto passare i cavi del telefono. I due manovali sono stati travolti da una frana di terriccio. In loro aiuto sono immediatamente accorsi numerosi passanti. Con l'autolettiga della Croce Bianca sono stati trasportati all'ospedale Ruffini San Biagio. Al pronto soccorso i medici di turno li hanno medicati e ne hanno disposto il ricovero. La prognosi è di 7 giorni per il Grossi e di 5 per il Ruffino.

Il ferito è Giuseppe Siffredi, di 23 anni

Alassio: moto contro camion uno studente è in fin di vita

(Nostro servizio particolare)

Albenga, 25 febbraio.

(g. m.) Uno studente universitario alassino è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. E' ricoverato al S. Martino di Genova dove i medici tentano di strapparlo alla morte.

Poco dopo le 19,30 allo svincolo di Levante della deviazione dell'Aurelia (in prossimità della centrale del latte), Giuseppe Siffredi, 23 anni, Alassio, via S. Caterina 2-2, che viaggiava su uno scooter, ha cozzato violentemente contro un camion.

Al giovane, trasportato in un primo tempo al S. Maria di Misericordia di Albenga, sono state diagnosticate fratture multiple al cranio e commozione di terzo grado: la prognosi è riservatissima. Dopo una sommaria medicazione, il ferito è stato trasportato da un'ambulanza della Croce Bianca, al S. Martino di Genova, dove si tenterà un intervento chirurgico.

Magliolo: esposto contro la discarica

(Dal nostro corrispondente)

Magliolo, 25 febbraio.

(s. d.) Un esposto corredato da oltre cento firme di abitanti della Val Maremola è stato inviato all'assessorato regionale all'igiene e sanità e alla camera di commercio di Savona per impedire la creazione di una discarica di immondizie in località Piaggio del Gallo, in territorio di Magliolo. *«Il terreno interessato* — si afferma nel documento —, *situato nelle immediate vicinanze dell'alveo del Maremola, presenta un'inclinazione tale da far defluire le acque provenienti dalla discarica direttamente nel torrente»*. I firmatari dell'esposto denunciano quindi *«il grave e irrevocabile pregiudizio che deriverebbe dal minacciato inquinamento del torrente»*.

Mentre si accavallano i problemi della zona

Piano regolatore intercomunale in Valbormida: "fine ingloriosa,,

Il professor Francesco Forte, nella relazione al convegno sui problemi economici ed urbanistici del comprensorio savonese, svoltosi nel 1964, impostò il discorso sulla necessità di un costante collegamento con l'entroterra, per tutte le iniziative di pianificazione territoriale.

In un primo momento si pensò di estendere il piano regolatore intercomunale di Savona alla Valle Bormida, ma successivamente, considerata la complessità amministrativa della pratica, l'idea venne scartata e per la Valle Bormida si portò avanti un piano regolatore intercomunale, autonomo da quello savonese.

Nel 1969, durante una prima riunione a Cairo Montenotte, l'iniziativa del piano regolatore intercomunale dei bacini della Bormida prese il via ufficiale con la richiesta al ministero dei Lavori Pubblici della relativa autorizzazione, che venne successivamente rilasciata con decreto n. 1763 del 18 novembre 1971, unitamente al termine di due anni per la predisposizione degli studi necessari.

Subentrò la competenza della Regione per le pratiche urbanistiche. Venne poi una lunga fase di riflessione, con alterne vicende caratterizzate in un primo tempo [illegible] tra i 18 Comuni per l'approvazione dello statuto del piano regolatore intercomunale e successivamente dallo studio dei rapporti che avrebbero dovuto intercorrere con il piano di sviluppo economico della Comunità montana.

Poiché i due anni erano abbondantemente passati senza che vi fosse stato il decollo dell'iniziativa, la Regione Liguria rilasciò una nuova autorizzazione assegnando, per la predisposizione degli studi, un nuovo termine fino al novembre 1977. Dopo molti mesi di gestazione, i consigli comunali, fra il 1974 e il 1975 designarono i membri per la costituzione dell'assemblea che però non si riunì mai, anche perché i consiglieri decaddero in seguito alle elezioni amministrative del 1975.

I consigli comunali rinnovati avrebbero dovuto eleggere i nuovi rappresentanti, suddivisi fra maggioranze e minoranze, in base allo statuto del piano regolatore intercomunale per i bacini della Bormida, ma si preferì invece congelare il tutto in attesa dei «Comprensori», nuovi strumenti della pianificazione territoriale, forse più moderni, ma che per funzionare avranno certamente bisogno di un lungo periodo di rodaggio.

Il «Comprensorio» della Valle Bormida dovrà inoltre chiarire i rapporti con il piano di sviluppo economico e sociale della Comunità montana, visto che gran parte dei comuni formanti i due enti sono praticamente gli stessi, come del resto era già successo per il piano regolatore intercomunale.

Intanto i problemi del territorio si accavallano gli uni con gli altri senza che il potere pubblico abbia nelle mani uno strumento idoneo ad una pianificazione sovracomunale al piano regolatore comunale, [illegible] dei Comuni.

F.S. Cesarini

Cokitalia: ottanta in cassa integrazione

Genova, 25 febbraio.

(g. b.) Ottanta lavoratori della «Cokitalia» di Cairo Montenotte saranno messi in cassa integrazione a zero ore settimanali per 26 settimane. Un accordo in questo senso è stato firmato oggi nella sede dell'assessorato regionale all'industria al termine di un incontro tra i rappresentanti dell'azienda e i sindacati della Fulc di Savona. Qualora una delle parti ne ravvisi la esigenza si terrà un incontro di verifica dopo le prime 13 settimane di applicazione dell'accordo.

Presi e rilasciati

I banditi erano turisti

Imperia, 25 febbraio.

(b. b.) Tre francesi: Sultan Eli, Patrik Firadijan, di 27 anni e Jean Cavalier di 26, sono stati fermati dai carabinieri di Imperia, dopo un lungo inseguimento, nei pressi di Savona. Oggi sono stati rilasciati. Erano sospettati di essere gli autori delle due rapine (18 settembre '76 e 28 gennaio del '77) all'agenzia Aci di Ventimiglia.

Durante il confronto avvenuto alla presenza del pretore di Bordighera e dell'avvocato De Francisci di Sanremo, due testimoni delle rapine, cioè gli impiegati dell'Aci, non li hanno riconosciuti.

Ieri sera gli stessi impiegati avevano notato i tre francesi fare rifornimento al distributore vicino alla loro agenzia. «Sono passati i rapinatori — avevano telefonato ai carabinieri — sono diretti verso Sanremo». I militari avevano bloccato i tre nei pressi di Savona.

Pali Franki fallita chi farà il porto?

Lo scalo turistico di Sanremo è bloccato

(Nostro servizio particolare)

Genova, 25 febbraio.

(g. b.) Il tribunale fallimentare di Genova, presieduto dal dottor Giuseppe Ricaldone, ha dichiarato oggi il fallimento della «Pali Franki» e della «Franki Sarda» in seguito a una istanza presentata ieri dagli amministratori delle due società, specializzate in progettazioni e costruzioni marittime. Tra l'altro la «Pali Franki» è stata recentemente impegnata nei lavori per la costruzione del porticciolo turistico di Sanremo per conto della società «Porto Sole».

Nella richiesta di fallimento presentata dall'ing. Bernero, rappresentante delle due società, viene dichiarato per la «Pali Franki» un passivo di [illegible] miliardi e cento milioni a fronte di un attivo di otto miliardi e mezzo; e per la «Franki Sarda», che ha sede [illegible] a Cagliari ma effettua [illegible] cinque miliardi e [illegible] milioni [illegible].

Il fallimento fa seguito ad una settimana piuttosto travagliata per le due aziende, che lamentano una situazione di scarsa liquidità ma che vengono ritenute assai solide. Nei giorni scorsi, prima di presentare istanza di fallimento, gli amministratori avevano chiesto al tribunale che le due aziende venissero ammesse al concordato preventivo. Poi, improvvisamente, la richiesta di dichiarazione di fallimento, accolta oggi dal tribunale, che ha nominato giudice delegato il dott. Antonio di Mundo e curatore il dottor Francesco Pignataro. La verifica dei crediti è fissata per il 18 aprile prossimo.

Oltre al porticciolo di Sanremo, la «Pali Franki» e la «Franki Sarda» hanno realizzato la base di Porto Cervo in Sardegna ed hanno eseguito lavori per «La cala dei genovesi», il porticciolo turistico in costruzione a Lavagna.

Dopo che è stata resa nota la sentenza del tribunale, i dipendenti della sede genovese delle due società (che in tutto danno lavoro a 360 persone) hanno occupato gli uffici della direzione.

LIGURIA SPORT

La squadra deve dimostrare di saper vincere in casa

Savona: la prova del nove

Domani affronta la Sarzanese, una squadra modesta - "Spero di rivedere la prova di Cuneo", dice l'allenatore Agosti - Problemi di formazione dopo la squalifica per Di Davide - E' esploso il "caso" Incalza

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 febbraio.

Sempre più convincente in trasferta (quattro vittorie esterne, una sola sconfitta e poi tutti pareggi: sono una media da primato), il Savona deve ancora dissipare certi dubbi sulle sue capacità casalinghe. Al Bacigalupo hanno preso punti quattro squadre e tutte non trascendentali (Cuneo, Ivrea, Acqui, Rivarolese). I biancoblù si sono espressi al meglio solo contro l'Omegna e in qualche altra rara occasione. L'avversario di domenica, la Sarzanese, è modesto, ma in lotta per non retrocedere: gli uomini di Piqué giocheranno con quell'impegno e forse con quell'impostazione tattica prettamente difensivistica (lasciando in avanti solo Dido) che altre volte ha messo in difficoltà il Savona.

Va comunque subito chiarito che un ostacolo di questo genere non dovrebbe impensierire un Savona in buona salute come quello di Cuneo. Il divario fra le due compagini è tale da far pensare a un risultato anche vistoso a favore della squadra di Bruno Agosti, alla quale la sosta forzata di Tortona deve aver fatto bene dopo le lunghe fatiche (e polemiche) del girone di andata. Dice il tecnico biancoblù: «*Non dovremmo trovare un'altra giornata negativa come con la Rivarolese. Mi auguro di rivedere il Savona di Cuneo, non possiamo assolutamente permetterci il lusso di non vincere, mentre l'Omegna sarà impegnata sul campo di Novi, che non è dei più facili*».

Ancora una volta il Savona non può scendere in campo con la stessa formazione della domenica precedente. Di Davide è stato squalificato per una giornata, Martines ammonito con diffida. Agosti ha pensato a tre modi per sostituire Di Davide: Cinquegrana potrebbe tornare nel vecchio ruolo di mediano, in cui si è espresso sempre a buoni livelli, e Militello essere inserito sulla destra come tornante. Un'altra soluzione prevede l'arretramento di Pupo in mediana, con Cinquegrana sempre fermante e una mezzala da scegliere tra Granai, che ha più possibilità dopo il graduale ritorno e una preparazione ormai completa o quasi, e Fraioli. Agosti non ha ancora deciso, prima vuole essere sicuro dei suoi.

Martina era guarito dalle noie muscolari, ma si è subito ammalato di influenza: decisamente una stagione sfortunata, questa, per l'attaccante biancoblù. Tussi è ancora fuori, e poi dovrà vedersela con i problemi di preparazione e di peso. Conferma dunque, in avanti per Grillo, l'autore della doppietta di Cuneo, e per Geremia, che deve difendere il suo secondo posto, dietro Menabrea dell'Asti, nella classifica dei cannonieri. Conferma anche per il libero Ettore Gazzano, clinicamente guarito: ora deve trovare solo la conferma agonistica.

Il «caso» Incalza è stato risolto mettendo il giocatore fuori rosa. Secondo la società lo stesso centrocampista, che si lamentava di essere impiegato fuori ruolo (tornante e non mezzala), è d'accordo. «*Non è un provvedimento disciplinare* — ha spiegato Agosti — *gli daremo fino all'ultimo centesimo e, se vorrà, potrà continuare ad allenarsi con noi*». Il provvedimento del Savona risolve così i difficili rapporti tra il giocatore, ritenuto un «fedelissimo» di Tognon e Bruno Agosti, con cui ha avuto più di una «discussione»: nell'intervallo della partita con il Sestri ci fu una lite vera e propria.

Indubbiamente quella biancoblù è una rosa vasta anche senza Incalza, ma, visto che il campionato è lungo, era certamente auspicabile non rinunciare a priori alle sue prestazioni.

s. ch.

Savona. L'attaccante Martines, che domani sarà in campo, durante una bella azione a rete (Telefoto Gino Fernando)

Tra i pescasportivi è sempre polemica

Savona, 25 febbraio.

(n. s.) Ancora polemica tra i pescasportivi per l'ordinanza del comandante del porto che limita al sabato e alla domenica i giorni di pesca con mezzi non individuali: non sono d'accordo tra loro, si addebitano violazioni alle norme in vigore, criticano i rappresentanti della Fips e questi, a loro volta, replicano aspramente.

Romolo Valvassura, che sino al maggio scorso ha fatto parte della commissione consultiva pesca in rappresentanza della Fips e dalla quale è stato poi estromesso (senza esserne stato informato) e sostituito con il vicepresidente escque mare Giancarlo Cervellini, afferma: «*La legge 14 luglio 1965 ha classificato i pescatori in due grandi categorie: professionisti e sportivi. La realtà, però, è diversa, in quanto le categorie sono, in effetti, diventate tre: professionisti, dilettanti o semiprofessionisti, sportivi. Questi ultimi non adoperano le reti*».

Ma, si chiede Valvassura, dove erano in tutti questi anni i pseudo dilettanti? «*Fin che tutto è andato bene* — dice — *non si sono fatti vivi e neppure hanno mai pensato di iscriversi alla federazione*».

L'attaccante è scomparso da 8 giorni

Migliorati taglia la corda la Sanremese lo denuncia

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 febbraio.

Alla Sanremese è scoppiato il «caso Migliorati». L'attaccante biancoazzurro ha abbandonato la squadra da otto giorni e non si è più fatto vivo. Non risponde agli inviti della società di ripresentarsi agli allenamenti. La rottura sembra totale. Nel pomeriggio di oggi la società biancoazzurra ha formalmente deferito l'atleta alla Lega, che dovrà decidere eventuali sanzioni.

Non si conoscono, con precisione, i motivi che hanno provocato la clamorosa «fuga» di uno dei giocatori più «rappresentativi» della Sanremese. Per Migliorati quella di quest'anno è stata indubbiamente una stagione «nera»: poche partite disputate, una sola rete segnata, infortuni a ripetizione. Da qualche tempo, poi, i suoi rapporti con la società sarebbero diventati tesi. Forse anche per questo la settimana scorsa, proprio alla vigilia della trasferta di Rivarolo, Migliorati se ne è tornato a casa.

E' un episodio che indubbiamente non ci voleva per il «clan» biancoazzurro dove, von Mayer, sta tentando di ricucire, con pazienza e tenacia, un clima di serenità. D'altra parte la fuga ed il deferimento alla Lega di Migliorati non sono state l'unica novità della giornata: anche il dott. Giuseppe Mussa, medico sociale della squadra, ha rassegnato le dimissioni con «sopraggiunti impegni personali e professionali». La società le ha ringraziato, ufficialmente, per la sua «tradizionale attività», comunicando che direttore responsabile del servizio sanitario della Sanremese sarà ora il dott. Luigi Pastore.

Ceci von Mayer, intanto, sta pensando all'Asti, una delle tre «grandi» del campionato che domenica (ore 15) scenderà al «Comunale». Dopo il pareggio interno con l'Acqui, dopo la sconfitta di Rivarolo, contro i «galletti» astigiani bisognerà per forza puntare ad un risultato di prestigio. L'impresa non è facile. «E' soltanto la prima di una serie di partite terribili che ci attende — dice von Mayer — l'Asti chiaramente non vuol vedere crescere il suo distacco dall'Omegna e non concederà nulla. Spero di veder confermato quanto di buono si è visto nel secondo tempo della partita con la Rivarolese. Più che l'Asti temo il terreno di gioco: con le piogge di questi giorni non c'è da stare allegri».

Von Mayer, che in settimana ha allenato la squadra opponendola alla «Under 21» della Carlin's Boys, dovrebbe confermare in linea di massima la squadra di Rivarolo. Per Brotto e Furlania, quindi, il rientro è rinviato.

Bruno Monticone

Migliorati, in fuga

Nella Prima Categoria

Le squadre in lotta per la "salvezza,,

Domani confronto fra il Garessio e la Nolese

Perso ormai l'interesse nella lotta per la promozione per il predominio del Pietra Ligure, il campionato di Prima Categoria offre invece [illegible]. Un incontro drammatico è Garessio - Nolese, confronto diretto fra le due ultime in classifica che si gioca ad Andora perché a Garessio c'è la neve. I piemontesi hanno ancora quattro partite da recuperare, ma non possono permettersi passi falsi. Recentemente sono apparsi in ripresa. La formazione non è ancora decisa perché Pio deve sostituire gli squalificati Negro e Scarzella. La Nolese è in piena crisi. La scorsa domenica la nebbia di [illegible] la ha evitato una umiliante sconfitta. Per adesso, comunque, la panchina di Ansaldo non è in pericolo.

La Cairese, altra squadra in difficoltà, ospita l'Andora, avversaria [illegible] che ha ancora buone possibilità di raggiungere il secondo posto e, con esso, probabilmente, la promozione. Fra i locali manca Figone; nell'Andora, invece, non ci sarà Badano, squalificato. Privo di Casarelo, l'Albisola fa visita alla Finalborghese [illegible] ceramisti sono euforici dopo essere riusciti ad infliggere al Pietra Ligure la prima sconfitta della stagione. La Finalborghese, intanto, vivacchia a centro classifica senza infamia e senza lode. Novità sono annunciate al vertice della società perché il presidente Trotta ha manifestato l'intenzione di dimettersi. In forse è anche l'organizzazione del tradizionale torneo estivo al campo Viola.

Auxilium, Cervese, Ceriale e Cengio costituiscono un gruppo di compagini sull'orlo dell'abisso. Sta meglio il Cengio, che ha due partite da recuperare e attende un Ferraro in disarmo. Pare che sia rientrato il progetto di abbandono del presidente Bruno Ferraro il quale, anzi, ha preso contatto con il consiglio di quartiere di Santa Rita a Savona per la costruzione di un campo di calcio e due da tennis. La Cervese avrà il suo daffare per contrastare il cammino della Veloce, decisa a conservare il suo secondo posto, e l'Auxilium ha una brutta trasferta a Pietra Ligure contro la capolista che, con Vignolo, vuol riscattarsi.

Il Ceriale va a Spotorno: l'obiettivo è quello di conquistare un pareggio (e sarebbe il tredicesimo della serie). Senza Molli, il Borghetto incontra i Carlin's Boys.

e. d.

Gli incontri oggi

Borghetto-Carlin's Boys
Cairese-Andora
Cengio-Ferraro
Cervese-Veloce
Finalborghese-Albisola (ore 10.30)
Garessio-Nolese
Pietra Ligure-Auxilium
Spotornese-Ceriale

Vi sono impegnate sei squadre

Torneo di Promozione Una domenica di derby

Il più atteso è tra Loanesi e Albenga - La Taggese, contro l'Argentina, cerca la rivincita - Oggi saranno giocati due anticipi

Il tabellone della diciottesima giornata del campionato di promozione si apre con due anticipi: oggi scendono in campo la Sampierdarenese, che ospita il Varazze, e la Dianese, che riceve l'Intemelia. Per i nerazzurri di Beppe Recagno, di fronte alla lanciatissima capolista, il compito è improbo, a meno che non riescano a schierare una formazione meno rabberciata di quella scesa in campo nelle ultime due giornate. Incerta la partita di Diano Marina, in quanto i ventimigliesi oppongono un'ottima intelaiatura alle esigenze di classifica dei padroni di casa, costretti a rimaneggiare largamente le maglie della difesa per la squalifica di Montini e Caprile.

Il programma domenicale offre tre derby molto attesi. Uno è il confronto stracittadino di Arma di Taggia, vinto di misura all'andata dall'Argentina. La Taggese, in turno casalingo e reduce da un successo esterno, cerca una rivincita che consenta di proseguire l'operazione salvezza. Altro derby che richiamerà un pubblico d'eccezione si gioca tra Loanesi e Albenga, in un momento delicato per entrambe le squadre. Ai Loanesi non serve una semplice esibizione di prestigio ma punti per la classifica; i rossoblù dovranno però rinunciare all'apporto dello squalificato Graziani. L'Albenga ha grossi problemi di formazione. L'allenatore Tonelli dice: «*Rischiamo di dover lasciare in tribuna i due interni titolari, Piutino per squalifica e Fellegara per infortunio. Dego e Ferrero, inoltre non sono nelle condizioni migliori per scendere in campo; potrò decidere soltanto domenica come fare la squadra*». Lo stesso Tonelli è infortunato e non in grado di sostituire qualcuno degli assenti; c'è sempre qualche dubbio sulla disponibilità di Benassi. In questo frangente l'Albenga sta scoprendo il proprio tallone d'Achille: la carenza di validi rincalzi che possano avvicendarsi in campo senza suscitare preoccupazioni.

Sapore di derby anche per Carcare e Vado, un confronto che influisce direttamente nella lotta per la salvezza. Le due squadre sono reduci da sconfitte. I biancorossi della Val Bormida, ora guidati da Salamini, dovrebbero far valere la tradizione ed il favore del fattore campo, ma il Vado — indipendentemente dai risultati — ha lasciato intravedere nelle sue esibizioni più recenti chiari sintomi di risveglio e la trasferta di Carcare offre l'occasione di confermarli.

Le altre partite della giornata impegnano le formazioni in lotta per le piazze d'onore. Il Finale Ligure di fronte al Levante C può ribadire lo stato di forma che ha fruttato dieci risultati utili consecutivi e l'attributo di squadra rivelazione. L'Alassio è impegnato a tornare da Arenzano con un risultato utile per calmare le polemiche sorte attorno alla squadra durante la settimana e alimentate dalla notizia di una multa inflitta all'allenatore Zenari. Il consiglio direttivo alassino, tramite il dirigente Invernizzi, ha precisato: «*La multa non è stata decisa perché Zenari in campo grida troppo ma per altri motivi che riteniamo opportuno tacere*».

La Ventimigliese, infine, affronta sul proprio terreno la Corniglianese e dovrebbe superare l'ostacolo senza troppe difficoltà.

g. m.

Gli incontri

Dianese-Intemelia (oggi anticipo)
Sampierdarenese-Varazze (oggi anticipo)
Ventimigliese-Corniglianese
Taggese-Argentina
Carcarese-Vado
Finale Ligure-Levante C
Loanesi-Albenga
Arenzano-Alassio

Oggi la Dianese gioca in anticipo

Imperia, 25 febbraio.

(b. b.) L'incontro fra Dianese e Intemelia è anticipato a domani. La compagine di Invernizzi dovrà fare a meno di Caprile e Montini, squalificati per gli incidenti di domenica scorsa, alla fine dell'incontro con l'Arenzano. Molto probabilmente esordirà in prima squadra il libero della «Under 21» Rivera.

Intanto i dirigenti della Dianese hanno deciso la «sospensione a tempo indeterminato» del difensore Bolla: lo stopper è accusato di comportamento scorretto nei confronti dei compagni di squadra.

PIETRA LIGURE — La fase comunale di corsa campestre dei giochi della gioventù, rinviata la scorsa domenica per il maltempo, si disputerà domenica mattina alle 9 in località Morelli. Vi partecipano diverse centinaia di studenti.

L'Imperia ad Acqui Terme

Assente Gigi Bosca torna il "cecchino,,

Amendola guiderà l'attacco - Cico Hanset ottimista, ma non troppo, conferma i "vecchi"

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 25 febbraio.

(b. b.) *L'assenza di Gigi Bosca, il cervello del centrocampo dell'Imperia, e il ritorno del «cecchino» Amendola alla guida dell'attacco, sono le sole novità della compagine nero-azzurra impegnata nella trasferta di Acqui Terme.*

A livello direttivo è prevista un'assemblea dei soci in cui si parlerà di nuovi dirigenti del club. Il presidente Duberti precisa: «Si discuterà di assemblea dopo il "ciclo terribile" (partite contro Sanremese, Savona e la capolista Omegna). Siamo pronti a passare la mano soltanto di fronte ad un gruppo serio di dirigenti e capaci».

L'Acqui è in piena zona retrocessione ed è affamato di punti. L'Imperia, se vuole inseguire ancora l'obiettivo di classificarsi al quarto posto, non può permettersi il lusso di sprecarne. «Chico» Hanset, il trainer nero-azzurro, dopo l'allenamento ad Arma di Taggia, (l'Imperia ha battuto la compagine locale per 5-0) è fiducioso sull'esito della trasferta. «Speriamo in un risultato positivo. Ne abbiamo bisogno — *dice* — per superare definitivamente un periodo nero che mi auguro concluso già da domenica scorsa con il successo interno contro il Canelli. La squadra ha messo in mostra sintomi di ripresa e soprattutto i ragazzi mi sembrano caricati a dovere».

L'allenatore sembra deciso a confermare i «vecchi». Due le ragioni: Pacciani e soci sono uomini di esperienza, sempre utili soprattutto in trasferta e i giovani potrebbero essere bruciati ad un eventuale nuovo passo falso. Con ogni probabilità ad Acqui scenderanno in campo Manfredi, Sobrero, Gioanetto, Landini, Ronco, Marinelli, Panizzi, Borgioli, Amendola, Pacciani e Guidetti. In panchina: Testa, Manitto, Bencardino. Non è escluso però che uno di questi ultimi debba cedere il posto al giovane Alragene.

Sembra la migliore formazione possibile anche per i motivi tattici che l'Imperia si prefigge: attenta copertura a centrocampo e difesa e veloci contropiedi e congeniali ad Amendola al quale si affiancherà Guidetti.

Per i padroni di casa è d'obbligo una partita di attacco. I piemontesi infatti hanno assolutamente bisogno, per la classifica e per il morale, dei due punti in palio. Una gara che, per entrambe le compagini, può essere decisa più dalla padronanza dei nervi che da elementi squisitamente tecnico-tattici. Per Acqui ed Imperia la verifica delle rispettive possibilità è estremamente importante.

ARMA DI TAGGIA — Nel campionato regionale di promozione di pallavolo l'Aurora capolista, è stata inaspettatamente battuta per 3-2 dall'A. S. Aquila di Loano, ultima in classifica. Sulla sorprendente sconfitta della squadra armese ha pesato l'assenza di numerosi titolari.

Situazione nei gironi del torneo di Seconda categoria

Laigueglia vuole la rivincita dalla capolista uno scontro al vertice tra Mallare e Millesimo

Seconda giornata di ritorno nel campionato di Seconda Categoria. Situazione incerta nel girone B con una classifica condizionata dai numerosi recuperi. Nel girone A la capolista Gagliardi Loanesi sembra intenzionata a mantenere le distanze (sei punti), «il campionato non è ancora finito» *affermano però le immediate inseguitrici del Millesimo e del Gagliardi Loanesi; a questo proposito potrebbero dimostrarsi determinanti le cinque partite che precedono la prossima sosta di marzo (domenica 13 le rappresentative [illegible] disputeranno l'incontro [illegible] del pentagonale delle province liguri contro il La Spezia).*

Nel girone A il Gagliardi Loanesi affronta in casa il Laigueglia (ore 15.30), l'unica formazione che sia riuscita a battere la capolista. «Vogliamo prenderci la rivincita» *afferma il presidente Ballestr.* «Il Laigueglia punta a un risultato utile — *dichiara l'allenatore Airaldi* — la nostra tattica sarà un gioco aperto, le barricate risulterebbero controproducenti». *Nel Laigueglia sono previsti i rientri di Giudice, De Lorenzo e [illegible]; il Gagliardi Loanesi si schiererà nella stessa formazione di domenica scorsa.*

Incontro di riscatto anche per la San Filippo Neri impegnata a Bastia. I locali all'andata avevano rifilato 5 reti a Giallombardo e compagni. «Puntiamo ad un pareggio — *afferma l'allenatore del Bastia, [illegible]* — la San Filippo è cresciuta rispetto all'andata e la nostra squadra si presenterà rimaneggiata per le assenze di Schillaci e Scarlatas».

Il San Bernardino dopo la sconfitta di misura con la capolista, cerca riscatto a San Ampelio: «Un pareggio è alla nostra portata — *dice l'allenatore-giocatore [illegible]* — Speriamo di trovare il terreno asciutto». *Nel San Bernardino è previsto il rientro di Stella. Pietrasport in cerca di punti contro il Sanremo per affrontare con tranquillità un calendario difficile, commenta il presidente Frumento. Nel Pietrasport mancherà Aicardi. Il Borgio Verezzi ospita il Pontelungo: un incontro atteso tra due squadre che domenica sono state frenate dal maltempo. Il quadro si chiude con gli incontri Palestrinese-Giovane Bordighera e San Bartolomeo-Don Bosco Vallecrosia, con gli ospiti in cerca di punti per [illegible].*

Il girone B si apre con la sfida al vertice Mallare-Millesimo [illegible] — *dice il segretario [illegible]* — [illegible] *Il Mallare [illegible]* ... pare questa buona occasione malgrado le assenze degli influenzati: Monti, Sanna, Fredini, Dattaro.

Il Calizzano Bardineto, dopo quasi due mesi di inattività, riprende a giocare affrontando il Priamar fuori casa. I locali, secondi in classifica insieme al Mallare, devono ancora recuperare la partita con il Millesimo. «Puntiamo alla vittoria», *dice il segretario del Priamar Roberto Grosso.*

Bragno e Altarese sono attese ad una conferma. La prima ospite del Santa Cecilia, l'Altarese, giocando in casa con la Rocchettese, rientrerebbe nel giro del vertice. Occasione favorevole anche per il Vallegia impegnato fuori casa con il fanalino Savona Nord. Chiudono il quadro gli incontri Libertà Lavoro-Il Nuraghe, due squadre in cerca di rivincita, e Villetta Cadibona-Letimbro.

m. f.

SANREMO — La squadra «Esordienti» della Sanremese ha battuto, in amichevole, l'analoga formazione del Servette, squadra svizzera di serie A per 3-1. L'incontro si è svolto a Pian di Poma.

SANREMO — Lo «Sport Club Sanremo» affronterà domani sera (ore 21) nella palestra «Casarini» il «Klippan Torino» per il campionato di serie C di pallavolo.

Incontri domani

GIRONE A: San Bartolomeo-Don Bosco Vallecrosia; Borgioverezzi-Pontelungo; Pietrasport-Sanremo; Gagliardi Loanesi-Laigueglia; San Ampelio-San Bernardino; Bastia-San Filippo Neri; Balestrinese-Giovane Bordighera.

GIRONE B: Villetta Cadibona-Letimbro; Santa Cecilia-Bragno; Mallare-Millesimo; Savona Nord-Vallegia; Priamar-Calizzano Bardineto; Altarese-Rocchettese; Liberta Lavoro-Il Nuraghe.

Alle gare hanno partecipato 120 atleti

Giochi della gioventù a Sanremo i risultati nella corsa campestre

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 febbraio.

(b. m.) Si è svolta a Sanremo la prima gara della fase comunale dei «Giochi della gioventù» 1977: corsa campestre per allievi e juniores, sia maschile che femminile. Hanno partecipato 120 ragazzi. La competizione si è svolta a Villa Ormond. Questi i risultati:

Allieve: 1) Daniela De Faveri (Cristoforo Colombo); 2) Claudia Taggiasco (Mater Misericordiae); 3) Carmen [illegible] (Liceo Cassini); 4) Claudia Andreatta (Mater Misericordiae); 5) Irene Moraglia (Mater Misericordiae); 6) Stella Castellazzi (Cristoforo Colombo); 7) Gianna Oronda (Mater Misericordiae); 8) Antonella Bregliano (Liceo Cassini); 9) Marina Musso (Liceo Cassini); 10) Biancamaria Bianchi (Mater Misericordiae).

Juniores femminile: 1) Daniela Farfalla (A.S. Foce); 2) Patrizia Prosperi (A.S. Foce); 3) Oriana Genoese (Liceo Cassini); 4) Cristina Pavone (Cristoforo Colombo); 5) Loredana Ormea (Mater Misericordiae); 6) Silvia Ghiona (Mater Misericordiae); 7) Caterina Pressamarini (Mater Misericordiae); 8) Loredana Pastor (Mater Misericordiae); 9) Maddalena Panizzi (Mater Misericordiae); 10) Manuela Poletti (Mater Misericordiae).

Allievi: 1) Giuseppe Coppola (A.S. Foce); 2) Fiorenzo D'Annunzio (Ipsa); 3) Domenico Casella (Cristoforo Colombo); 4) Dino Bioise (Ipsa); 5) Gianni Arlotti (Cassini); 6) Salvatore Morelli (A.S. Foce); 7) Stefano Franceschelli (Ipsa); 8) Davide Venturini (Cristoforo Colombo); 9) Cesare Sala (Cristoforo Colombo); 10) Luigi Molinari (Ipsa).

Juniores maschili: 1) Davide Di Carlo (Liceo Saccheri); 2) Giuseppe Sini (A.S. Foce); 3) Elio Aretuso (Ipsa); 4) Giorgio Calzamiglia (Cristoforo Colombo); 5) Augusto Martini (Liceo Cassini); 6) Dalmazzo Di Mattia (Ipsa); 7) Flavio Caccio (Ipsa); 8) Giuseppe Curto (Cristoforo Colombo); 9) Dario Loreani (Ipsa); 10) Bernardo Giordanella (Ipsa).

Sanremo: domani nuotatori in gara

Sanremo, 25 febbraio.

(b. m.) Il «Memorial Franco Arpesella» di nuoto per giovanissimi si svolgerà domenica a Sanremo nella nuova piscina del «Miramare». Alla gara parteciperanno tutte le giovani promesse del nuoto sanremese.

Spettacoli

GENOVA

AMBASSADOR: [illegible]. AMERICA: [illegible]. ARISTON: Pinocchio. ASTOR: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau. AUGUSTUS: Sorpirla. [illegible]: La gang della spider rossa. [illegible]: Amore in tre dimensioni. [illegible]: Il genio. [illegible]: Carrie, lo sguardo di Satana. NUOVO PALAZZO: La gang della spider rossa. OLIMPIA: Città di piombo [illegible]. [illegible]

SAVONA

[illegible]: Cassandra crossing. [illegible]: Al mattino di rivoluzione. [illegible]: La lunga notte di Entebbe. [illegible]: La moglie erotica. [illegible]

MIGNON: [illegible]. CAMOGLI - ODEON: Signore e signori buonanotte. RECCO - ANNA: Caro Michele.

ALASSIO [illegible]. LOANO - PERLA: Quelle strane occasioni. SAVONA: Complesso di colpa. MILLESIMO - ITALIA: Cattivi pensieri. PIETRA LIGURE - COMUNALE: La ultime [illegible]. SPOTORNO - MIGNON: Settimo viaggio di Sinbad. VADO LIGURE - AMBRA: Amore [illegible]. VALLEGGIA - VALLEGGIA: Airport 75. VARAZZE - [illegible]: Agente Newman.

IMPERIA

[illegible]: Il cadavere del mio nemico. CENTRALE: Bracciali da cocente pavimento. [illegible]: Il corsaro della Giamaica. IMPERIA: Safari Express. [illegible]: Taxi driver. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]. BORDIGHERA - [illegible]: Il signor Robinson. [illegible]: Casanova. RIVA LIGURE - [illegible]. SANREMO - ARISTON: [illegible]. [illegible]. VENTIMIGLIA - [illegible]: La lunga notte di Entebbe.